

Segnalini: "In viale Trastevere lavori sui marciapiedi"



a pagina 6

Bioparco: inaugurato il prezioso e storico portale



a pagina 7

Celebrata quest'oggi la Giornata europea contro le Molestie



a pagina 7

Gli ucraini devono fare i conti con la delusione di non esserci riusciti

Ucraina-Russia, due anni di guerra: cosa è cambiato dal 2022 ad oggi

Il 24 febbraio la guerra in Ucraina compie due anni. Se nel 2023 il primo anniversario del conflitto era illuminato dalla speranza di poter ricacciare indietro gli invasori russi con l'attesa "offensiva di primavera", quest'anno gli ucraini devono fare i conti con la delusione di non esserci riusciti, sottolineata dalla recente ritirata da Avdiivka. E devono affrontare il

futuro della guerra con un nuovo comandante delle forze armate, Olexandr Syrsky, dopo la destituzione di Valery Zaluzhny. Mentre lo scontro al Congresso americano sui fondi per l'Ucraina, così come la possibilità di una vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali di novembre, costringono Kiev e gli europei a prepararsi all'eventualità di dover affron-



tare la Russia di Putin senza lo stesso appoggio finora garantito dal presidente americano Joe Biden. Ma il bilancio non è tutto negativo. Quello trascorso è stato anche l'anno in cui l'Ucraina ha segnato un importante successo con la ripresa del commercio navale nel mar Nero, dopo aver distrutto gran parte della flotta russa.

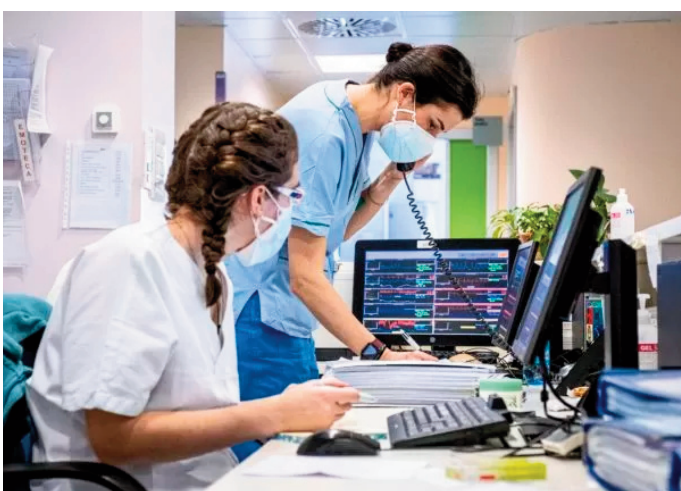
a pagina 2

ISRAELE: "UCCISI OLTRE DIECI TERRORISTI HAMAS A GAZA"



a pagina 3

"Per Schillaci davvero mancano solo 10mila infermieri?"



a pagina 5

Terzo mandato, Lega battuta in Senato

Fratelli d'Italia e Forzia Italia bocchiano l'emendamento: "Nessun dramma"

Derubricare la vicenda a "semplice bocciatura di un emendamento, come capita spesso in Parlamento" (copyright Gasparri), perché la maggioranza non vuole alimentare la polemica sul braccio di ferro sul terzo mandato, Fdi e Fi contro la Lega, che oggi ha avuto il suo epilogo in Commissione Affari Costituzionali del Senato. Alla conta sono stati 16 i voti contrari alla proposta leghista (Fdi-Fi-Pd-M5S e Avs) 4 i favorevoli (il voto di Italia Viva che si aggiunge ai tre della Lega), un astenuto



(Durnwalder delle Autonomie), mentre Azione, con Mariastella Gelmini, non ha partecipato al voto. La Lega di Matteo Salvini -che fino a stamattina, ribadiva la posizione 'identitaria' sul terzo mandato ai presidenti di Regione - prende atto del no in maggioranza, con il pallottoliere che impietoso registra il voto contrario degli alleati all'emendamento Tosato-Bizzotto-Stefani, i senatori veneti che volevano per legge Zaia di nuovo in corsa il prossimo anno.

a pagina 4



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Quest'anno gli ucraini devono fare i conti con la delusione di non esserci riusciti

Ucraina-Russia, due anni di guerra

L'inizio del 2024 segna dieci anni dall'inizio dell'aggressione russa all'Ucraina

Un risultato ottenuto grazie ai droni navali, una delle grandi novità di questa guerra. Va infine ricordato che l'inizio del 2024 segna dieci anni dall'inizio dell'aggressione russa all'Ucraina: fu nel febbraio 2014 che le forze russe occuparono la Crimea, mentre in aprile iniziò la guerra del Donbass. Ecco la cronologia di cosa è successo negli ultimi 24 mesi:

24 FEBBRAIO 2022: Dopo mesi di tensioni, con le truppe russe ammassate al confine con l'Ucraina, il presidente russo Vladimir Putin ordina l'invasione. Solo tre giorni prima, il 21, Putin aveva riconosciuto l'indipendenza delle regioni filo-russe secessioniste del Donbass: Donetsk e Luhansk. Mentre raid aerei colpiscono obiettivi attorno alle città ucraine, compresa Kiev, le forze di terra occupano Melitopol, attaccano Mariupol e si dirigono a sud verso il porto di Odessa e a nord est verso Kharkiv. La centrale nucleare di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa, viene occupata. Putin pensava di vincere in soli tre giorni, ma gli ucraini resistono. L'assalto russo all'aeroporto di Hostomel fallisce, la colonna di tank diretta verso Kiev non ci arriverà mai. E il presidente Volodymyr Zelensky, scegliendo di rimanere nella capitale, diventa il simbolo di un paese deciso a difendersi. I paesi occidentali tagliano i rapporti con la Russia e iniziano a varare sanzioni economiche. **MARZO:** è il mese che, secondo l'Onu, registra il maggior numero di vittime della guerra in Ucraina. Le forze ucraine liberano la regione di Kiev e scoprono le atrocità commesse dai militari russi. A Bucha vengono trovati i corpi di centinaia di civili, compresi bambini, che mostrano i segni delle torture e degli stupri subiti. Il 16 viene bombardato dai russi il teatro della città assediata di Mariupol dove avevano trovato rifugio centinaia di civili. Il 29 le forze armate russe annunciano che si concentreranno sulla 'liberazione' nel Donbass, ammettendo la ritirata dalla regione di Kiev. Il 29 e 30 marzo Istanbul ospita i primi e unici negoziati di pace tra le delegazioni dell'Ucraina e della Russia, che si risolvono in un nulla di fatto. Il 31 gli occupanti russi si ritirano dalla centrale atomica di Chernobyl. **8 APRILE:** un raid missilistico russo contro la stazione ferroviaria di Kramatorsk uccide almeno 50 civili

tra cui donne e bambini e ne ferisce altri cento. Lo stesso giorno le forze di Putin lanciano un nuovo attacco nelle regioni di Donetsk e Luhansk. Il 13 aprile l'incrociatore missilistico Moskva viene colpito dalle forze armate di Kiev. La nave affonda infliggendo un duro colpo alla marina russa. **5 MAGGIO:** Svezia e Finlandia annunciano l'intenzione di aderire alla Nato, mettendo fine a una lunga storia di neutralità. Il 19 si arrendono centinaia di soldati ucraini del battaglione Azov che si erano asserragliati nelle acciaierie Azovstal a Mariupol diventando il simbolo della resistenza ucraina. La città cade in mano ai russi. Il 29 Zelensky va Kharkiv, per la prima visita ufficiale fuori dalla regione di Kiev dall'inizio della guerra. **6 GIUGNO:** Le forze ucraine dichiarano sostiene di aver respinto la flotta russa nel Mar Nero a una distanza di oltre 100 chilometri dalla costa. La Russia perde il controllo dell'Isola dei Serpenti, al largo della costa meridionale dell'Ucraina, dove Kiev fa sventolare la sua bandiera. Gli Stati Uniti forniscono i primi lanciari Himars all'Ucraina. Il 16 allora premier Mario Draghi, il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz si recano in treno a Kiev per incontrare Zelensky ed esprimere "un messaggio di unità europea a sostegno dell'Ucraina". Il 29 giugno la Nato invita ufficialmente la Svezia e la Finlandia a far parte dell'Alleanza dopo il superamento del veto turco. **LUGLIO:** Le forze ucraine si ritirano da Lysychansk e Zelensky riconosce che la Russia ha preso il controllo dell'oblast di Luhansk. Nel frattempo Mosca chiude più volte i gasdotti di Nord Stream per esercitare pressione sull'Occidente, aggravando la crisi energetica. Il 22 Mosca e Kiev raggiungono un accordo, con la mediazione di Ankara e delle Nazioni Unite, per sbloccare il trasporto dei cereali ucraini nel mar Nero, il cui blocco stava minacciando una crisi alimentare globale. **2 AGOSTO:** La prima nave con grano ucraino arriva in Turchia in base all'accordo sui corridoi dei cereali nel mar Nero. A fine agosto l'Ucraina lancia una controffensiva per riconquistare le regioni meridionali di Kherson e Mykolaiv. In risposta, le forze russe vengono spostate dalla Cri-

mea a un nuovo fronte da Zaporizhzhia a Kherson, lungo il fiume Dnipro. Il 20 Daria Dugina, figlia dell'ideologo nazionalista russo Alexander Dugin, muore per l'esplosione di un'autobomba. Mosca accusa l'Ucraina. Il 31 la Russia interrompe completamente l'esportazione di gas all'Europa. **SETTEMBRE:** Mentre tutti pensano che gli ucraini si dirigeranno a sud, le forze di Kiev lanciano un'offensiva nella regione nord orientale di Kharkiv. Vengono liberati 12mila km² di territorio, con 500 centri abitati, fra cui Izium, Kupiansk, Verbivka, Sviatohirsk e lo strategico snodo ferroviario di Lyman. Il 23-27 la Russia organizza referendum farsa nelle aree occupate degli oblast ucraini di Luhansk, Donetsk, Kherson e Zaporizhzhia per sancire l'annessione di queste regioni alla Russia. **2 OTTOBRE:** i militari ucraini catturano diversi villaggi lungo la riva destra del fiume Dnipro. L'8 un camion esplode sul ponte di Kerch danneggiando gravemente la struttura stradale e ferroviaria che collega la terraferma russa con la Crimea occupata. Il 10 la Russia lancia un massiccio attacco missilistico in diverse zone dell'Ucraina, compresa la capitale Kiev, uccidendo almeno 23 civili e ferendone oltre 100 in quella che è una risposta all'esplosione del ponte. **11 NOVEMBRE:** le forze ucraine riconquistano Kherson dopo il ritiro delle truppe russe. Il 30 il Segretario generale della Nato Jens Stoltenberg promette che l'Ucraina farà parte dell'Alleanza. **21 DICEMBRE:** Zelensky è in visita negli Stati Uniti, per la prima volta fuori dall'Ucraina dall'inizio della guerra. Dopo mesi di esitazione, il presidente americano Joe Biden gli assicura che invierà a Kiev il sistema di difesa aerea Patriot. **GENNAIO 2023:** la Germania decide di inviare carri armati Leopard 2 all'Ucraina, dopo che gli Stati Uniti firmarono un accordo preliminare per l'invio di tank M1 Abrams. Il 12, dopo mesi di combattimenti, la Russia rivendica la conquista della città di Soledar. **8 FEBBRAIO:** Zelensky arriva a Londra. Ringrazia il parlamento per il sostegno, chiede l'invio di caccia da combattimento, e incontra il premier britannico Rishi Sunak e re Carlo III. Poi vola a Parigi, dove vede il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf

Scholz. Il 9 è a Bruxelles: interviene al Parlamento europeo e partecipa al summit del Consiglio Europeo. Il 20 il presidente americano Biden si reca in visita a sorpresa a Kiev per incontrare Zelensky. Il giorno dopo, il 21, la premier Giorgia Meloni arriva a Kiev. **18 MARZO:** Putin si reca in Crimea per il nono anniversario dell'annessione della penisola ucraina. L'indomani un video mostra il leader del Cremlino a Mariupol mentre incontra alcuni residenti grati ai russi. Ma nel fondo si sente l'urlo: "è tutta una messa in scena" e non mancano dubbi sulla reale presenza di Putin in città. Il 30 il giornalista americano Evan Gershkovich viene arrestato in Russia per spionaggio. Intanto gli ucraini si felicitano di aver superato l'inverno, segnato da una campagna d'intensi bombardamenti russi contro le infrastrutture dell'energia, con l'obiettivo di lasciare al freddo i civili. **2 APRILE:** il blogger militare russo Vladen Tatarsky viene ucciso da un'esplosione in un caffè di San Pietroburgo. Il 17 il dissidente russo Vladimir Kara Murza viene condannato a 22 anni di carcere per "tradimento" e "discredito delle forze militari". Il 15 maggio Zelensky è in Italia dove è ricevuto dal presidente Sergio Mattarella e da Meloni. Il 28, in uno dei tanti bombardamenti russi sulle città ucraine viene distrutto un palazzo di nove piani a Uman, provocando la morte di 23 persone. **3 MAGGIO:** due droni vengono abbattuti sopra al Cremlino. Il 30 almeno altri otto droni provocano danni a diversi edifici della capitale. Il 17 il summit del Consiglio d'Europa in Islanda crea un registro per documentare e quantificare i danni di guerra provocati dai russi in Ucraina. Il 20 le truppe russe ottengono il controllo della maggior parte di Bakhmut, teatro di una delle più sanguinose e lunghe battaglie della guerra. I combattimenti hanno coinvolto da parte russa un ampio numero di mercenari del gruppo Wagner di Yevgeny Prigozhin, che il 25 cominciano a ritirarsi. **6 GIUGNO:** un'esplosione attribuita alle forze russe, che ne hanno il controllo, provoca il crollo della diga di Kakhovka, causando l'allagamento di una zona 600 km quadrati lungo le due rive del fiume Dnipro. L'onda della piena sommerge le case, uccide gli animali e provoca un disastro ambientale di vaste proporzioni. Sulla riva destra, sotto controllo ucraino, scatta una operazione di evacuazione della popolazione, mentre nella zona russa a sinistra i civili sono abbandonati. Alcuni di loro vengono salvati da im-

barcazioni ucraine che sfidano il fuoco russo. L'esplosione della diga viene considerata una strategia russa per ritardare l'attesa offensiva ucraina di primavera, che inizia l'8 giugno. L'11 viene annunciata la liberazione dei villaggi di Blahodatne, Makarivka e Neskuchne nell'oblast di Donetsk. **23 GIUGNO:** Prigozhin si ribella alle autorità russe, dopo settimane di attacchi verbali ai vertici delle forze armate. Partiti da Rostov, i mercenari della Wagner iniziano il 24 una marcia su Mosca che incontra scarsa resistenza da parte dell'esercito. Putin parla apertamente di "tradimento", ma la situazione si sblocca in giornata solo con un accordo di mediazione annunciato dal presidente bielorusso Alexander Lukashenko. Prigozhin accetta di andare in esilio a Minsk. Il 27 un missile russo colpisce un ristorante a Kramatorsk, uccidendo 13 persone fra cui la poetessa Victoria Amelina. **11 LUGLIO:** Un missile ucraino distrugge un albergo che ospita ufficiali russi. Fra i morti vi è il generale Oleg Tsokov, vice comandante del distretto meridionale russo, militare di più alto grado ucciso nella guerra. Il 17 una nuova esplosione interrompe il traffico sul ponte di Kerch che collega la Crimea occupata alla terraferma russa. L'attacco è stato condotto con droni navali. Lo stesso giorno la Russia annuncia di non voler più estendere l'accordo sui corridoi del grano nel mar Nero. Il 31 le autorità ucraine annunciano di aver riconquistato 204 chilometri quadrati dall'inizio della controffensiva. **9 AGOSTO:** un pilota russo, Maxim Kuzminov, si consegna agli ucraini con il suo elicottero Mi-8. Kuzminov verrà poi ucciso nel febbraio 2024 in un agguato in Spagna, dove si era rifatto una nuova vita. Il 16 una prima nave commerciale lascia il porto di Odessa diretta in Turchia, dando via alla graduale ripresa del traffico al di fuori dell'accordo sui corridoi del grano. Nei mesi successivi, gli ucraini riescono a ripristinare una relativa sicurezza della navigazione distruggendo diverse unità della Flotta russa del mar Nero. Il 23 agosto Prigozhin, che era stato apparentemente perdonato da Putin, muore in un misterioso incidente aereo in Russia. Il 28 l'Ucraina annuncia la riconquista del villaggio di Robotyne sul fronte di Zaporizhzhia. **3 SETTEMBRE:** Il presidente Zelensky annuncia la destituzione del ministro della Difesa Olexii Reznikov. Al suo posto viene nominato Rustem Umerov. Il 15 gli ucraini riconquistano il villaggio di Andriivka, a sud

di Bakhmut. Il 22 un missile ucraino colpisce il quartier generale della Flotta russa del mar Nero a Sebastopoli, in Crimea. **1 OTTOBRE:** Dopo i ripetuti attacchi ucraini, gran parte della flotta del mar Nero lascia la Crimea e si trasferisce più a sud, nel porto russo di Novorossiysk. Lasciano la penisola la nave ammiraglia della flotta, la Makarov, la fregata Essen, tre sottomarini, 5 navi da sbarco e diversi incrociatori. Il 7 l'attacco di Hamas a Israele scatena una nuova guerra, distogliendo risorse e attenzione dal conflitto in Ucraina. **1 NOVEMBRE:** Intervistato dall'Economist, il capo delle forze armate ucraine Valery Zaluzhny, ammette la situazione di "stallo" al fronte. E' l'inizio di un'aperta tensione fra il generale e Zelensky. Il 14 il ministro tedesco della Difesa Boris Pistorius ammette che l'Ue non sarà in grado di mantenere la promessa di fornire un milione di munizioni da 155 mm entro marzo 2024. Il 15 Kiev conferma di aver consolidato una testa di ponte sulla riva sinistra del fiume Dnipro. **12 DICEMBRE:** Zelensky viene ricevuto da Biden alla Casa Bianca. Il 25 la Chiesa ortodossa ucraina celebra per la prima volta il Natale nella stessa data dei paesi occidentali, in un ulteriore distacco dalla Russia che festeggia il 7 gennaio. **24 GENNAIO 2024:** un aereo militare russo da trasporto Il-76si schianta nell'oblast russo di Belgorod. Secondo Mosca, che però non fornisce prove, c'erano a bordo 65 militari ucraini pronti per uno scambio di prigionieri. Kiev afferma che l'aereo trasportava missili S-300, in quella che appare un'ammissione dell'abbattimento dell'aereo. **1 FEBBRAIO:** Gli ucraini rivendicano l'affondamento della corvetta russa Ivanovets. L'8 Zelensky destituisce Zaluzhny. La guida delle forze armate viene affidata al generale Olexandr Syrskyi. Il 13 il Senato Usa approva aiuti militari per 60 miliardi di dollari all'Ucraina, ma il provvedimento viene ostacolato dai repubblicani fedeli a Trump e si arena alla Camera. Il 14 droni ucraini affondano la nave da sbarco Caesar Kunikov. Secondo Kiev, ormai solo 5 delle 13 navi della flotta russa del mar Nero sono rimaste in servizio. Il 16 la notizia choc della morte in carcere del dissidente russo Alexei Navalny sottolinea come la Russia di Putin sia sempre più una dittatura. Il 17 Syrskyi annuncia il ritiro da Avdiivka. Secondo le stime di Kiev, il 22 febbraio il numero di soldati russi morti dall'inizio dell'invasione è arrivato a 407.240. Non ci sono dati sulle perdite ucraine.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Israele: "Uccisi con cecchini e velivoli teleguidati oltre dieci terroristi Hamas a Gaza"

L'esercito israeliano ha affermato di aver ucciso oltre 10 "terroristi" durante operazioni in corso nel quartiere Zeitoun di Gaza City, precisando di aver eliminato i miliziani di Hamas con "il fuoco dei cecchini e per mezzo di velivoli teleguidati ed elicotteri da combattimento". Ha inoltre affermato di aver localizzato tunnel e depositi di armi di Hamas nella zona. L'esercito israeliano ha aggiunto di aver ucciso più di 10 combattenti di Hamas nella parte occidentale di Khan Younis. L'Idf ha inoltre comunicato che un "velivolo sospetto", entrato nello spazio aereo israeliano dal Libano, è stato intercettato con successo dalle difese aeree. Allarmi di sospetta infiltrazione di droni erano suonati in diverse comunità della Galilea. Le sirene hanno suonato anche a Kiryat Shmona a causa del timore che cadessero schegge a seguito dell'intercettazione. Intanto, dopo tre giorni di colloqui al Cairo, la delegazione di Hamas, guidata da Ismail Haniyeh, ha lasciato l'Egitto. Lo riporta la tv satellitare al-Jazeera sulla base di notizie diffuse da Hamas che riferisce di in-



contri con il capo dell'intelligence egiziana, Abbas Kamel, incentrati su un accordo per il cessate il fuoco con Israele e la consegna di aiuti umanitari alla Striscia di Gaza. In un colloquio con il ministro israeliano della Difesa, Yoav Gallant, il segretario alla Difesa Usa, Lloyd Austin, ha insistito sulla "necessità di un piano credibile che garantisca sicurezza e sostegno a più di un milione di persone che si sono rifugiate a Rafah prima di procedere con qualsiasi operazione militare" in questa città del sud della Striscia di Gaza.

Austin ha parlato anche della "necessità" di "garantire che arrivino più aiuti ai civili palestinesi, dal momento che saccheggi e violenze complicano l'accesso dei convogli umanitari a Gaza", ha fatto sapere il Pentagono. Al centro del colloquio, ha reso noto la vice portavoce Sabrina Singh, anche l'impegno per arrivare alla liberazione di "tutti gli ostaggi" e le operazioni militari israeliane contro Hamas nella città di Khan Yunis, sempre nel sud dell'enclave palestinese che nel 2007 finì sotto il controllo di Hamas. Il porta-

voce della Knesset israeliana Amir Ohana al Jerusalem Post ha detto che "non c'è disaccordo negli Stati Uniti: democratici, repubblicani, Senato, Camera, tutti concordano sul fatto che Israele debba ricevere aiuti. È perché l'accordo è così ampio che probabilmente hanno cercato di aggiungere ulteriori argomenti controversi, in modo che passassero anch'essi". Il portavoce ha aggiunto di essere "molto ottimista" sul fatto che gli aiuti passeranno e arriveranno rapidamente e che "abbiamo fatto un grande

sforzo, e ci siamo riusciti, per non entrare nelle discussioni interne su questioni controverse... abbiamo solo chiarito che stiamo attraversando i nostri momenti più difficili come Paese, e che avremmo bisogno di ogni possibile aiuto". In un post su X il presidente americano Joe Biden ha scritto: "Non userò mezzi termini. La stragrande maggioranza dei palestinesi non è di Hamas. E Hamas non rappresenta il popolo palestinese". "In realtà anche loro stanno soffrendo a causa del terrorismo di Hamas -

ha aggiunto - Dobbiamo essere chiari su questa realtà". L'Egitto intanto rinforza le misure di sicurezza lungo il confine con Israele. Lo scrive Al-Araby Al-Jadeed in una notizia rilanciata dal Times of Israel secondo cui l'obiettivo sarebbe evitare attacchi, scontri tra reclute militari egiziane e forze israeliane. Stando alle notizie, le reclute dispiegate al confine egiziano avrebbero avuto un addestramento più approfondito dall'inizio del conflitto a Gaza, dopo l'attacco del 7 ottobre in Israele, con lezioni sulla storia del confine fra Egitto e Israele e sugli accordi di sicurezza tra i due Paesi che condividono una frontiera di 240 chilometri. Secondo l'articolo, alle forze di sicurezza egiziane dispiegate al confine non sarebbe consentito l'utilizzo degli smartphone per evitare che possano seguire gli sviluppi a Gaza. Inoltre, al valico di confine di Nitzana, dove sono dispiegate forze israeliane ed egiziane, gli uomini della sicurezza egiziana non sarebbero armati e sarebbero presenti ufficiali in borghese per evitare disordini.

L'offensiva russa con missili e droni nella notte contro l'Ucraina Attacchi su Dnipro e Odessa

Attacchi russi con missili e droni nella notte contro l'Ucraina. Tre civili sono stati uccisi in un attacco contro Odessa, ha riferito su Telegram il governatore dell'Oblast, Oleh Kiper, il quale ha riferito di un drone che si è schiantato contro l'edificio di un'impresa civile nella zona costiera. Almeno otto persone sono invece rimaste ferite nell'attacco russo a Dnipro dove sono stati colpiti un condominio e un'impresa, secondo il governatore regionale Serhii Lysak. Le difese aeree hanno distrutto cinque droni su tre distretti dell'oblast di Dnipropetrovsk. L'esercito ucraino afferma di aver abbattuto 23 dei 31 droni di tipo Shahed lanciati dalla Russia nella notte. Lo ha riferito l'aeronautica militare di Kiev, precisando che i velivoli sono stati intercettati sugli oblast di Odessa, Dnipropetrovsk, Poltava, Mykolaiv e Kharkiv. Secondo quanto riferito, la Russia ha anche lanciato tre missili guidati antiaerei S-300 dall'oblast di Donetsk e un missile Kh-31P e due missili Kh-22 dal Mar Nero. L'aeronautica militare non ha specificato se i missili abbiano colpito qualche obiettivo, ma le forze di difesa meridionali dell'Ucraina hanno affermato in precedenza che



il Kh-31P e il Kh-22 hanno perso la loro capacità di combattimento in aria. Gli Stati Uniti intanto imporranno sanzioni alla Russia che colpiranno 500 obiettivi. Le misure arrivano anche nel momento in cui gli Stati Uniti cercano di ritenerne il presidente russo Vladimir Putin responsabile della guerra con l'Ucraina e della morte di Alexei Navalny, leader dell'opposizione russa. Il vice segretario al Tesoro Wally Adeyemo ha affermato che le sanzioni vengono adottate per garantire che la Russia non possa ottenere i beni necessari per costruire armi, rallentando allo stesso tempo le entrate ne-

cessarie per far crescere la sua economia e il suo arsenale. La Russia ha perso 408.240 soldati in Ucraina dall'inizio della guerra, il 24 febbraio 2022, ha riferito lo Stato maggiore delle forze armate ucraine. Questo numero include 1.000 vittime subite dalle forze russe nell'ultimo giorno. Secondo il rapporto, la Russia ha perso anche 6.526 carri armati, 12.410 veicoli corazzati da combattimento, 12.960 veicoli e serbatoi di carburante, 9.916 sistemi di artiglieria, 999 sistemi di razzi a lancio multiplo, 682 sistemi di difesa aerea, 339 aerei, 325 elicotteri, 7.628 droni e 25 imbarcazioni.

Il rogo nella città di Valencia: almeno quattro morti e 20 dispersi Maxi incendio in un condominio



Almeno quattro persone sono morte in un grave incendio che ha distrutto un condominio nella città costiera spagnola di Valencia, hanno dichiarato i servizi di emergenza. Il quotidiano locale Levante ha riferito che 20 persone risultano disperse, anche se questa cifra non è stata confermata da Jorge Suarez, vice direttore dei servizi di emergenza della regione di Valencia. Ci

sono anche 14 feriti. Suarez ha detto che i vigili del fuoco non sono ancora riusciti a entrare nell'edificio per motivi di sicurezza. La struttura, in gran parte bruciata, avrebbe dovuto essere raffreddata dall'esterno. L'incendio è scoppiato in un appartamento al quarto piano dell'edificio di 15 piani, completato pochi anni fa, e si è diffuso rapidamente in tutto il grattacielo. Gli

esperti hanno spiegato ai media spagnoli che le fiamme si sono propagate rapidamente sulla facciata, fatta di materiali infiammabili, anche a causa del forte vento. Il disastro di Valencia riporta alla memoria quanto accaduto a Londra, a Grenfell, nel giugno 2017, quando 72 persone morirono nell'incendio di un grattacielo a Kensington, nella zona ovest di Londra.

Fratelli d'Italia e Forza Italia bocciano emendamento: "Nessun dramma"

Terzo mandato, Lega battuta in Senato

Alla conta sono stati 16 i voti contrari alla proposta leghista e solo quattro a favore

Il governo sul testo aveva lasciato campo libero ai parlamentari, preferendo non esprimersi. Interviene invece l'esecutivo sull'ampliamento del mandato ai sindaci dei grandi comuni, con "parere negativo". Indicazione che porta in Commissione la Lega a ritirare il suo testo per il terzo mandato ai primi cittadini. Una mossa, come viene spiegato dai salviniani "perché non vogliamo che venga messo in discussione il nostro sostegno al governo". Anche dall'esecutivo si prova a sminuire. A gettare acqua sul fuoco è il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriari. "Si poteva approfondire la discussione, diciamo tra qualche mese, più calmi e in un altro contesto, in un'altra occasione, con un disegno di legge o comunque con un altro strumento", dice dopo aver preso parte alla riunione. "Il Parlamento -aggiunge- potrebbe decidere pure di riaprire la discussione, certo che la decisione, cioè il dato politico, il voto che abbiamo registrato oggi, è piuttosto netto". Una via che la Lega non esclude affatto: "Per noi la partita non è chiusa", assicura il senatore veneto della Lega Tosato, vicepresidente della commissione e cofirmatario dell'emendamento



bocciato. "Ripresenteremo le nostre proposte e cercheremo di convincere i nostri alleati di maggioranza a rivedere le loro posizioni", si affretta a far sapere. Le opposizioni non mancano di mettere invece il dito nella piaga, nel conflitto che la maggioranza esclude, nonostante la spaccatura in Commis-

sione: "Mi pare evidente che stiamo assistendo ancora una volta a un gioco della destra sulla pelle delle istituzioni, con emendamenti presentati e poi ritirati", dice Francesco Boccia, capogruppo dem in Senato. "Hanno trasformato -dice- un provvedimento in una parziale riforma, tra l'altro pastic-

ciata, del testo unico degli enti locali. Ci preoccupa, questo approccio della destra, che non cambia mai, insofferente verso le regole democratiche, verso il funzionamento delle istituzioni". "C'è un chiaro conflitto tra Lega e Fratelli d'Italia, prima avevano preso in ostaggio i sindaci e ora li hanno mollati, ma

resta il braccio di ferro sulle regioni". Dal M5S Alessandra Maiorino spiega il no del movimento, che anche per i parlamentari prevede lo stop al terzo mandato: "Noi rispondiamo ai nostri valori, al nostro elettorato che ha delle idee molto precise al riguardo", dice. "Se poi si tratta di risolvere dei pro-

blemi personali di persone che hanno nome e cognome, questa non è politica, questo è altro, quindi siamo assolutamente contrari", conclude la pentastellata con riferimento al governatore del Veneto, Luca Zaia. Per Azione parla Mariastella Gelmini: "Si continua a discutere di terzo mandato, avendo però ritirato l'emendamento vero, quello che riguardava i sindaci", dice lasciando la riunione della Commissione. Per poi aggiungere che "rispetto al terzo mandato dei governatori è in corso un regolamento di conti di cui non comprendiamo il senso". Nel dibattito sui governatori che deflagra nel voto, nel muro contro muro, irrompe pure il leghista Roberto Calderoli, ministro che gestisce il dossier autonomia, che non molla: "La nostra è una posizione politica e resta tale: se deve esserci una scelta democratica non può esserci limite. Oppure facciamo come i 5Stelle". Ovvero tanto vale a questo punto limitare i mandati anche per i parlamentari: "Io ovviamente non sono d'accordo, ma a quel punto è più coerente - spiega al Corriere -. Quando con il tempo alcuni grillini erano diventati bravi, li hanno mandati a fare i posteggiatori".

"Alle bollette inizialmente azzerate dopo pochi mesi hanno fatto seguito conti salati, perché la società fornitrice ha iniziato a rivalersi sui clienti"

Impianti energetici, Codici: "Il caso Green Project si allarga"

Impianti per il risparmio energetico e fornitura di energia a costi vantaggiosi. È l'offerta con cui Green Project Agency ha conquistato numerosi clienti, che stanno però facendo i conti con una realtà ben diversa. I problemi infatti riguardano sia gli impianti che le bollette, e la protesta sta montando. Mentre la Procura indaga per truffa ai danni dello Stato e si ipotizzano anche altri reati, l'associazione Codici sta raccogliendo le segnalazioni dei consumatori che si trovano in difficoltà. "L'azienda ha sede nel territorio di Venezia - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - ma le proteste arrivano da tutta Italia. Il motivo è dovuto al fatto che l'attività commerciale è stata particolarmente estesa e prevedeva anche il porta a porta, con offerte legate alla sottoscrizione di contratti da parte di amici. Il classico passapa-



rola che ha fatto finire nei guai tanti utenti. Il problema, stando a quanto sta emergendo, è che le promesse iniziali non si sono concretizzate". Infatti, spiega il segretario dell'Associazione, "Chi ha accettato la proposta di un impianto di risparmio energetico, dalla caldaia al pannello fotovoltaico passando anche per la domotica, in alcuni casi sta ancora aspettando l'installazione, se l'è visto montare parzialmente oppure è ancora in attesa del collaudo. Non solo. Alle bol-

lette inizialmente azzerate dopo pochi mesi hanno fatto seguito conti salati, perché la società fornitrice ha iniziato a rivalersi sui clienti, il tutto accompagnato dall'arrivo delle rate per un finanziamento di fatto inutile, visto che l'in-

vestimento prospettato per l'efficientamento energetico è rimasto su carta". Quindi, prosegue Giacomelli nella sua testimonianza, "Non solo il vantaggio economico non si è concretizzato, ma diversi consumatori si ritro-

vano con costi importanti da sostenere sia per l'energia che per le spese legate all'impianto, installato o meno, il tutto accompagnato dalla minaccia di messa in mora se non addirittura del distacco della fornitura, perché società fornitrici come Domestika Energia si ritrovano a loro volta parte lesa di questa vicenda, come tanti agenti commerciali che sono bersagliati dalle chiamate furibonde dei clienti, quando a loro volta erano ignari di quello che stava accadendo. È facile intuire la

rabia ed anche la preoccupazione dei consumatori, considerando che in molti casi sono state fatte spese importanti". Dunque, conclude il segretario del Codici, "La situazione è complessa e delicata. Non bisogna dimenticare che è in corso anche un'indagine, aspetto tutt'altro che trascurabile. Stiamo studiando diversi casi e probabilmente la protesta si allargherà, perché con il passare dei giorni tanti clienti stanno scoprendo un'amara realtà. Abbiamo attivato tutti gli Sportelli sul territorio nazionale per fornire assistenza e siamo pronti ad avviare azioni legali per tutelare i consumatori". Chi ha sottoscritto un contratto con la Green Project Agency e si trova in difficoltà può contattare l'associazione Codici telefonando al numero 065571996 oppure scrivendo all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Nursing Up: "Il costante invecchiamento della popolazione è la dura realtà con cui siamo alle prese, ma mancano come il pane gli infermieri" "Per Schillaci davvero mancano solo 10mila infermieri? Non è il momento di sminuire"

"Le recenti esternazioni pubbliche del nostro Ministro della Salute Schillaci non fanno altro che aumentare i nostri interrogativi su quali siano, ad oggi, in un momento di crisi così acuta per la sanità italiana, le reali intenzioni del Governo per arginare una carenza di personale che non può attendere ulteriormente per essere sanata". Così Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up, "Stentiamo a comprendere, infatti, la portata delle dichiarazioni di Schillaci, che avrebbe quantificato in 10mila unità la voragine di infermieri (quanti in effetti ne mancano nella sola Lombardia), e in 4mila quella dei medici, forse avendo intenzione di riferirsi, ci auguriamo sia così, ad una prima minima necessità di sanare le esigenze più urgenti di professionisti". Ed ancora, "Da una parte, infatti, il Ministro, sta dimostrando estrema chiarezza nel sottolineare all'opinione pubblica che in Italia a mancare sono innanzitutto gli infermieri e che l'emergenza da risolvere non è certo quella della carenza di medici, numericamente in linea



con gli standard europei". Tuttavia, continua il sindacalista degli operatori sanitari, "Non possiamo sottacere la nostra evidente sensazione che Schillaci, quando deve andare al sodo, quando deve toccare finalmente l'agognato argomento della valorizzazione economica dei professionisti dell'assistenza, finalizzato ad arginare piaghe quali fuga all'estero e dimissioni, inneschi in qualche modo il freno a mano. Anzi, di-

remo di più - prosegue De Palma - non esita ad affermare che occorre incentivare economicamente i medici mentre, nel tornare poi sul capitolo infermieri, è come se facesse un passo avanti e due indietro, insistendo sul fatto che l'unica strada al momento risolutiva è legata all'arrivo dei professionisti dell'assistenza stranieri". "Nel confermare, sia chiaro, la nostra piena disponibilità - tiene quindi a rimarcare De

Palma - al Ministro Schillaci, per un costruttivo confronto che serva finalmente a dipanare l'intricata matassa, chiediamo nel contempo chiarezza e coerenza", continua De Palma. "Il costante invecchiamento della popolazione è la dura realtà con cui siamo alle prese, ma mancano come il pane gli infermieri, sia per supportare le famiglie che decidono di prendersi cura in casa dei loro congiunti anziani e malati, sia per co-

prire le enormi falle delle strutture accreditate con le aziende sanitarie". Dunque, conclude il segretario del Nursing Up, "Venga negli Ospedali e sul territorio il Ministro Schillaci, o almeno ci dica in base a quali autorevoli studi e valutazioni si sarebbe ridotta all'improvviso, beninteso non a tavolino ma nella realtà quotidiana, la grave carenza di professionisti sanitari in Italia, tristemente asseverata da anni di au-

torevoli studi e ricerche. Certo è che - termina il sindacalista - con i suoi "10mila infermieri" che mancano all'appello, non può rischiare di minimizzare il problema, alla luce anche di una collettività che ha ben chiari da tempo i dati della FNOPI, o ancor meglio, quelli dell'OCSE e/o di altri report autorevoli, come AGENAS o Crea Sanità che denunciano centinaia di migliaia di infermieri mancanti", conclude De Palma.

"Tutti lo sanno, si stupiscono, gridano allo scandalo, aprono procedimenti penali e poi? Tutto finisce in una bolla di sapone" 'L' affare buoni pasto', la proposta di Confintesa FP

Ormai già a anni, come tengono a rimarcare, nel silenzio generale, da anni Confintesa FP denuncia "l'affare buono pasto" chiedendo che il valore dei buoni pasto, adeguato al costo della vita, sia inserito (e liquidato) in busta paga e deve essere esente da tasse. Dunque, lamentano ancora da Confintesa FP, "Tutti lo sanno, si stupiscono, gridano allo scandalo, aprono procedimenti penali e poi? Tutto finisce in una bolla di sapone, si abbassano i toni e si ricomincia da capo. Perché lo scandalo vero non solo è quello di avere delle gare dove qualcuno si avvantaggia rispetto ad altri (ci penserà la magistratura a verificare e punire eventuali colpevoli) ma quello di aver messo in piedi, e mantenere, un giro di affari ingiustificato per le aziende rispetto allo stesso valore del buono pasto, creando un lavoro inutile per la CONSIP che deve fare le gare, per le Amministrazioni che devono ordinarli e distribuirli ed un onere inutile per il lavoratore che deve spenderli". Dunque, lamentano ancora da Confintesa FP, "Tutti lo sanno, si stupiscono, gridano allo scandalo, aprono procedimenti penali e poi? Tutto finisce in una bolla di



sapone, si abbassano i toni e si ricomincia da capo. Perché lo scandalo vero non solo è quello di avere delle gare dove qualcuno si avvantaggia rispetto ad altri (ci penserà la magistratura a verificare e punire eventuali colpevoli) ma quello di aver messo in piedi, e mantenere, un giro di affari ingiustificato per le aziende rispetto allo stesso valore del buono pasto, creando un lavoro inutile per la CONSIP che deve fare le gare, per le Amministrazioni che devono ordinarli e distribuirli ed un onere inutile per il lavoratore che deve spenderli". Ed è così che conclusasi la vicenda del

'Gruppo Qui', di anni fa (sfociata nel fallimento della società) oggi si parla dei vertici Edenred Italia indagati per truffa e con il sequestro di 20 milioni di euro. 'Affare buoni pasto', il meccanismo, affermato anche dal Consiglio di Stato, è il seguente: il fornitore realizza una rete di esercizi interessati a ritirare i buoni pasto utilizzati dal personale delle P.A.A. aderenti che vi beneficia; per ciascun buono pasto ritirato il convenzionato ottiene il rimborso del relativo valore, detratta la commissione/sconto incondizionato, che il fornitore dei buoni trattiene per sé, quale corrispettivo dovuto-

gli dall'esercizio; a sua volta il fornitore, partecipando alla gara pubblica, propone uno sconto/ribasso sul valore di acquisto dei buoni pasto per la P.A. aderente". "In buona sostanza - proseguono quindi da Confintesa FP, "quando nel 2017 abbiamo denunciato la "cresta sui buoni pasto" e nel 2022 "l'Affare buono pasto" non ci siamo sbagliati, ma a parte la soddisfazione, limitata, di aver centrato il senso della complicata ed inutile procedura, il problema per ora resta e chiederemo che fin dal prossimo contratto collettivo il valore del buono pasto vada in busta paga aumentandone il valore".

Dunque, raccomanda infine la nota, "Invitiamo i colleghi a segnalare i ritardi nel ricevimento dei buoni pasto alla e-mail segnalazioni@confintesafp.it perché adotteremo tutte le iniziative per evitare ulteriori danni". "Confintesa FP, costantemente impegnata nella denuncia dell'"Affare Buono Pasto", ribadisce la necessità di inserire e liquidare il valore dei buoni pasto direttamente in busta paga, esentandolo da tasse". Commenta Claudia Ratti Segretaria Generale di Confintesa FP in relazione alla gestione poco chiara dei buoni pasto dei lavoratori del pubblico impiego. "Nonostante le proteste e le segnalazioni - continua Claudia Ratti - il sistema persiste, generando un giro d'affari ingiustificato con impatti negativi su aziende, amministrazioni e lavoratori. L' Affare Buono Pasto continua, nonostante il cambio di Governo, a complicare l'approvvigionamento e la spendibilità, come evidenziato dai recenti sequestri e indagini su Edenred Italia". "Confintesa FP, costantemente impegnata nella denuncia dell'"Affare Buono Pasto", ribadisce la necessità di inserire e liquidare il valore dei buoni pasto direttamente in busta paga, esentandolo da tasse". Commenta Claudia Ratti Segretaria Generale di Confintesa FP in relazione alla gestione poco chiara dei buoni pasto dei lavoratori del pubblico impiego.

"Nonostante le proteste e le segnalazioni - continua Claudia Ratti - il sistema persiste, generando un giro d'affari ingiustificato con impatti negativi su aziende, amministrazioni e lavoratori. L' Affare Buono Pasto continua, nonostante il cambio di Governo, a complicare l'approvvigionamento e la spendibilità, come evidenziato dai recenti sequestri e indagini su Edenred Italia". "Confintesa FP, costantemente impegnata nella denuncia dell'"Affare Buono Pasto", ribadisce la necessità di inserire e liquidare il valore dei buoni pasto direttamente in busta paga, esentandolo da tasse". Commenta Claudia Ratti Segretaria Generale di Confintesa FP in relazione alla gestione poco chiara dei buoni pasto dei lavoratori del pubblico impiego. "Nonostante le proteste e le segnalazioni - continua Claudia Ratti - il sistema persiste, generando un giro d'affari ingiustificato con impatti negativi su aziende, amministrazioni e lavoratori. L' Affare Buono Pasto continua, nonostante il cambio di Governo, a complicare l'approvvigionamento e la spendibilità, come evidenziato dai recenti sequestri e indagini su Edenred Italia".

Gualtieri: "La sentenza conferma la correttezza della trascrizione"

Le trascrizioni dei certificati esteri



"La sentenza del Tribunale civile di Roma relativamente alla correttezza della prima trascrizione integrale di un certificato di nascita estero con due mamme conferma che stiamo operando correttamente. Come abbiamo sempre sostenuto questa modalità di trascrizione ricade in quella fatti-

specie che trova ampio conforto nella giurisprudenza. Siamo consapevoli che questa casistica non risponda a tutte le situazioni in cui si trovano le famiglie omogenitoriali e soprattutto i/le minori che necessitano di tutela. Ed è per questo che continueremo a lavorare affinché il Parlamento possa

al più presto legiferare per garantire il riconoscimento anagrafico dei figli e delle figlie delle coppie omogenitoriali, il matrimonio egualitario e l'accesso alle adozioni così come previsto per le coppie eterosessuali". Così in una nota il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

"Perché la Giunta Gualtieri tentenna su Ordinamento Professionale della Polizia Locale?"

Giubileo 2025, l'affondo di De Santis



"Continua l'assordante silenzio del Campidoglio sull'Accordo relativo al nuovo Ordinamento Professionale della PL stipulato a ottobre 2023 con le organizzazioni sindacali di settore. Si tratta, anche in vista degli impegnativi compiti giubilari, di una stringente necessità legata a una migliore organizzazione del Corpo. Non comprendiamo i motivi per cui tale accordo, a distanza di quasi 5 mesi, non sia ancora stato portato in Giunta e, soprattutto perché l'Amministra-

zione continui a non fare alcuna chiarezza al riguardo, relegando in secondo piano un tema di grande importanza per la Polizia Locale e per i legittimi diritti di tutti gli appartenenti al Corpo. A tal proposito, abbiamo presentato un'interrogazione volta a fare luce sulla questione, anch'essa rimasta senza risposta. Perché l'esecutivo Gualtieri continua a fare orecchie da mercante sul nuovo Ordinamento Professionale? Quali sono le ragioni che stanno frenando l'iter di approva-

zione di un accordo già raggiunto con le controparti sindacali? In attesa di risposte concrete, il tempo passa e l'Amministrazione Gualtieri continua a ignorare le legittime esigenze di un Corpo che richiede maggiore attenzione e criteri meritocratici nelle progressioni di carriera anche al fine di garantire la migliore organizzazione del servizio". Lo dichiara, in una nota, l'ex assessore al Personale e capogruppo capitolino della Civica Raggi Antonio De Santis.

Strade di Roma, la Segnalini: "Poi si passerà alla strada di notte"

"In viale Trastevere lavori sui marciapiedi"



Dopo la riqualificazione del primo segmento di viale Trastevere, il Dipartimento dei Lavori pubblici Csimu sta terminando la riqualificazione anche dei marciapiedi della relativa tratta, in entrambi i sensi di marcia, dalla stazione di Trastevere a via Ippolito Nievo, per una lunghezza totale di 1 km. L'intervento ha un costo di circa 200mila euro a valere sul Bilancio partecipativo e prevede il ripristino della

pavimentazione e la manutenzione di griglie e bocche di lupo. "Le lavorazioni sui marciapiedi ammalorati è ormai alle battute finali" commenta l'Assessore Ornella Segnalini. "Lo avevamo promesso, quando a novembre abbiamo effettuato un sopralluogo con il Sindaco Gualtieri e gli Assessori Alfonsi e Patané. In quell'occasione abbiamo assistito a un intervento combinato in cui ai lavori

notturni sulla strada è stata affiancata la potatura delle alberature, a seguito dei precedenti della mobilità sulla linea tranviaria. Nel corso del 2024, grazie ai fondi giubilari, proseguiremo con la riqualificazione in orario notturno di viale Trastevere fino al lungotevere. Sarà un intervento impegnativo" conclude Segnalini "su una strada complessa di oltre un chilometro, di completo ripristino".

"La realizzazione del tratto Cornelia-Vaticano va anticipata"

Strade: Azione su Tva Roma



"Siamo estremamente soddisfatti per il plauso dell'assessore capitolino alla mobilità, che ieri ha accolto favorevolmente le proposte migliorative elencate nelle mozioni già presentate nelle scorse settimane. Tra queste l'anticipazione della linea Cornelia Cavalleggeri, proposta che parte da un emendamento della Lista Calenda recepito dalla maggioranza del Municipio XIII. Questa anti-

zione consentirà di iniziare prima l'opera, evitando le interferenze con gli altri cantieri in programma per il Giubileo o per la realizzazione di progetti legati ai fondi del PNRR. Resta da sciogliere il nodo dell'ubicazione del deposito per tale linea tranviaria; si è difatti valutato di utilizzare temporaneamente l'area di parcheggio di Largo Micara, ancora in fase di acquisizione dal pri-

vato. A nostro avviso e anche per i residenti, però, trovandosi a pochi metri dal neo mercato di San Silverio, che noi auspichiamo diventi sempre più luogo di aggregazione al pari dei mercati europei, e alle pendici del Parco Piccolomini, questa zona non si presta a tale funzione. Auspichiamo quindi che si lavori immediatamente per trovare una sede alternativa a Largo Micara".

L'ingresso è stato riportato agli antichi splendori grazie ad un accurato restauro conservativo dal Dipartimento capitolino Tutela Ambientale

Inaugurato il prezioso e storico portale monumentale del Bioparco

L'Assessora all'agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi ha inaugurato oggi il portale monumentale del Giardino zoologico di Roma, a conclusione dell'intervento di restauro, insieme alla Presidente della Fondazione Bioparco Paola Palanza. L'ingresso monumentale, originariamente inaugurato il 5 gennaio 1911, è stato riportato agli antichi splendori grazie ad un accurato restauro conservativo curato e finanziato dal Dipartimento capitolino Tutela Ambientale, sotto la supervisione della Soprintendenza Speciale di Roma e la Sovrintendenza capitolina. Il portale presentava elementi di forte degrado dovuti agli agenti atmosferici e all'azione corrosiva dell'accumulo di polveri. Il risanamento conservativo ha interessato l'intero complesso monumentale e ha comportato interventi di particolare complessità, come la fedele ricostruzione di parti mancanti di alcune statue, ad esempio nel caso del cacciatore dei coccodrilli o del cacciatore di aquile. Anche le statue del leone, della leonessa e le due teste di elefante sono state completamente restaurate. Si è trattato di un restauro ecocompatibile poiché per l'eliminazione di muschi e



muffe sono stati utilizzati biocidi a base di olii essenziali, prodotti di distillazione delle piante aromatiche, atossici per gli operatori e per l'ambiente. L'intervento ha avuto una durata di otto mesi. "Abbiamo voluto finanziare e curare questo restauro per restituire alla città in tutta la sua bellezza il portale del Bioparco, il giardino zoologico più antico d'Italia, visitato ogni anno da centinaia di migliaia di romani e turisti. Un'istituzione che svolge un'im-

portante attività di conservazione e di ricerca scientifica, in collaborazione con una vasta rete di enti di ricerca italiani e internazionali. Un'attività scientifica di altissimo livello che ha portato il Bioparco al centro delle cronache internazionali con eventi di eccezionale rilievo come la nascita di Kala, la cucciola di tigre di Sumatra, una specie minacciata dall'estinzione. A questo si affianca un prezioso lavoro di educazione e sensibilizzazione sui temi della biodiversità,

del rispetto degli animali e della tutela dell'ambiente, sul quale abbiamo costruito un rapporto di costante collaborazione. Un rapporto che intendiamo rafforzare con iniziative e progetti rilevanti come la realizzazione del 'Sentiero della biodiversità', un progetto che ha l'obiettivo di riqualificare il patrimonio vegetazionale e ambientale di un'area di circa due ettari all'interno del Bioparco dove si prevede di creare una foresta tropicale con piante e specie animali ti-

piche di questo habitat", ha dichiarato l'Assessora Alfonsi. La Presidente Palanza, nel sottolineare l'importanza dell'intervento di restauro, esprime un "sincero ringraziamento a Roma Capitale e All'assessorato Ambiente per l'attenzione ed il costante sostegno alle azioni di tutela della biodiversità che la Fondazione Bioparco porta avanti, attraverso molteplici iniziative, grazie alla dedizione e all'entusiasmo di tutto il personale". Il monumentale ingresso al Giardino

Zoologico venne realizzato a partire dal 1909 su disegno di Armando Brasini (1879-1965), architetto e urbanista italiano tra i più noti dei primi del Novecento, e Giulio Barluzzi (1878-1953) architetto ed ingegnere. Venne poi inaugurato, insieme all'intero complesso dello Zoo, il 5 gennaio del 1911, nell'ambito delle iniziative dell'Esposizione Internazionale per il cinquantesimo dell'Unità d'Italia. Nel portale si fondono Antico, Rinascimento e Barocco. Sono presenti due padiglioni simmetrici composti da una forte e articolata volumetria a cui si oppone, con un ricercato contrasto, la leggerezza dell'elegante cancellata ispirata a motivi decorativi seicenteschi. Lo slancio verticale dei padiglioni è completato dai gruppi scultorei composti da uomini in lotta con animali pensati per esaltare, oltre la balaustra, la verticalità delle colonne binate. Due teste di elefante scolpite nelle chiavi degli arconi di accesso ai due vestiboli conferiscono un carattere esotico e fantastico al complesso, in sintonia con il clima del tempo. Ad eseguire le statue umane e animali che si ergono sul colonnato fu lo scultore calabrese Vincenzo Romeo (1878-1942).

L'iniziativa svoltasi a Roma presso la sede italiana del Parlamento Europeo è riuscita anche all'impegno del mondo dello sport, delle istituzioni e dei media

Celebrata quest'oggi la Giornata europea contro le Molestie

L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione e svoltasi a Roma presso la sede italiana del Parlamento Europeo, è stata promossa dalla Federazione Italiana Sport Equestri (FISE) in collaborazione con il CONI, Parlamento Europeo, Sport e Salute, RAI per la Sostenibilità, Rai Sport, e con SOS Villaggi dei Bambini. L'obiettivo condiviso dai promotori sin dall'inizio è stato quello di farne un appuntamento fisso a partire dall'Italia per denunciare la drammatica realtà delle molestie che coinvolge anche il mondo dello sport. Per il Parlamento Europeo ha aperto l'incontro Carlo Corazza, Direttore Rappresentanza del Parlamento Europeo in Italia, che anche quest'anno ha ospitato l'appuntamento, confermando in questo modo non solo l'interesse al tema, ma l'impegno concreto nella promozione dell'attenzione del mondo dello sport, dei media e delle organizzazioni della società civile. "Lo sport può e deve essere un fenomeno di prevenzione contro ogni forma di abuso e discriminazione, un veicolo e una cassa di riso-



nanza per formare i ragazzi in un processo di consapevolezza e di rispetto dell'altro, un antidoto naturale contro ogni forma di violenza", dichiara Laura Lunetta, presidente Federazione Italiana Danza Sportiva, presente per conto del Coni. "Con questa iniziativa - ha dichiarato il Presidente della Federa-

zione Italiana Sport Equestri, Marco DiPaola - la FISE vuole continuare nella sua opera di sensibilizzazione su una tematica, quella delle molestie, su cui abbiamo da sempre riposto grande attenzione. Sono certo - ha aggiunto il numero uno degli sport equestri italiani - che nessuno possa negare che la nostra

FISE sia stata la prima Federazione a 'metterci la faccia' e a fare luce su un argomento che resta, comunque, sempre molto delicato. Il nostro impegno nei confronti di questa materia è e resterà costante". La RAI nello svolgimento della sua missione di Servizio Pubblico radio-televisivo ha appoggiato questa ini-

ziativa sin dall'inizio. Presente Roberto Natale Direttore Rai per la Sostenibilità - ECG, che definisce questa giornata: "Contro una diffusa e colpevole sottovalutazione del fenomeno delle molestie il servizio pubblico può e deve continuare a fare la sua parte: in primo luogo dando risonanza alle iniziative di sensibilizza-

zione che, come fa la Fise, puntino a far crescere la consapevolezza dei cittadini. Ma anche mettendo in atto buone pratiche come quelle che la Rai sta sviluppando da tempo sui temi della parità di genere, con progetti che mirano a valorizzare le competenze delle donne nelle trasmissioni e in ogni iniziativa pubblica."

Radio

GLOBO

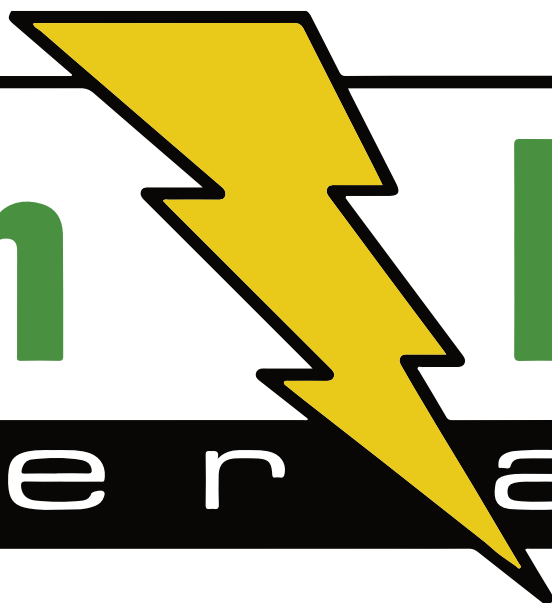


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s